



**L**a matrice solitamente è una lastra di rame o zinco, ma si possono usare anche altri metalli.

La lastra, accuratamente sgrassata viene tutta ricoperta con una vernice bituminosa che la rende inattaccabile agli acidi.

Sulla lastra così verniciata si traccia il disegno con una punta d'acciaio: dove passa la punta, la vernice viene asportata e il metallo è messo a nudo.

Ovviamente si possono usare punte di diversa forma per ottenere segni di diverso tipo.

La lastra, a disegno ultimato, viene immersa in una soluzione di acqua ed acido nitrico ( questa miscela anticamente si chiamava "acquaforte").

E' questa la fase della *monsura*: secondo il tempo di immersione della lastra, l'acido morderà più o meno profondamente e all'atto della stampa vi avrà un segno più o meno intenso. La graduazione dei segni oltre che con l'uso di punte diverse, si può ottenere con *monsure* successive coprendo di volta in volta i segni che si vogliono meno incisi.

Terminata la *monsura* e liberata la matrice dalla vernice protettiva, si passa alla stampa. Per questa operazione si usa il torchio calcografico che è formato da due cilindri

# ACQUAFORTE

sovrapposti e divisi da un piano scorrevole: il movimento viene impresso facendo ruotare dei bracci a stella fissati ad uno dei cilindri.

La carta che è d'impasto particolare va inumidita in modo che, sotto la pressione dei cilindri le fibre siano spinte più facilmente a pescare



"Riflessi di risaia" di Gherardo Babini

l'inchiostro nei solchi della matrice.

Ad ogni tiratura la lastra va inchiostrata: l'inchiostro viene steso con un tampone di cuoio su tutta la matrice mantenuta calda su un fornello. Fatta poi raffreddare la lastra, si passa alla pulitura dell'inchiostro, la si pone sul piano del torchio, si sovrappone la carta umida, si stende sopra un feltro e, regolata la pressione dei cilindri, si gira ottenendo finalmente una stampa.

Per inciso va fatto presente che la stampa non è una fase marginale o meccanica ma è parte integrante e decisiva di tutto il processo che conduce al foglio finito.

Va anche detto che la maggior parte degli artisti sono soliti affidare la tiratura delle proprie lastre a stampatori professionisti, ma certo è che l'incisore è sempre il miglior stampatore delle proprie lastre e non c'è buon incisore che non sia buon stampatore.

Vengono dette originali le acquaforti in cui l'autore è il disegnatore, l'incisore e lo stampatore.

## GHERARDO BABINI

nato a Mantova nel 1921

Vive e lavora a VESPOLATE ( Novara)

in Via Puccini, 3 – Tel. 0321 882279

L'artista è stato invitato alle seguenti manifestazioni:

### Mostre:

1979 - Estate - Collettiva Centro d'Arte Farinella  
Vaccolino di Comacchio.

1979 - 1° Premio per la Grafica – 7° Trofeo  
Internazionale di Pittura, Scultura e  
Grafica contemporanea –  
Associazione Amici di Legnano.

1982 - Galleria Pigna – Roma.

1986 - Centro cultura la Rotonda di S. Biagio  
Monza

1993 - Mostra di Grafica Sala Convegni  
Municipio di Vespolate.

Broletto di Novara –

in appoggio alla mostra decennale sui  
lavori del centro di Villa Segù.

### Riconoscimenti :

- al 1° concorso Idea Vita ( unica opera di  
grafica ) targa di riconoscimento –

- Ghemme 1999 – concorso per giovani  
S. Panacea – opera fuori età –  
Premio piatto in argento  
Lion's Club di Novara

ALDO ALBANI scrive di Lui:

*“GHERARDO BABINI subentra  
attraverso i significati della grafica pura  
in una dimensione espressiva palesemente  
verista ed il suo vuol realmente essere un  
ingresso lieve e nel contempo dolcissimo.*

*In questo preciso cammino i paesaggi,  
risolti con audace virtuosismo, intrecciano  
le loro eteree trame in storie antichissime  
come il mondo e l'uomo, assurgendo a  
dissolvenze crepuscolari inneggianti alle  
fonti primarie della vita stessa: boschi  
ombreggiati, acque limpide e cieli  
d'infinito.*

*La forza d'interpretazione così sorge  
sicura , rilevabile , e la coerenza formale  
che il maturo operatore riversa in ogni se  
pur minimo particolare calligrafico, serba  
in sé il sensibilismo interiore di colui che  
contempla silente .*

*Dunque vitalità accesa per una grande  
sincerità che sorge dal contatto immediato  
con l'habitat per soprattutto cogliere  
amorevolmente il sapore della  
trasposizione.”*

Dalla rivista **Pan-Arte** del febbraio 1980



COMUNE DI VESPOLATE

*Paese sulle strade delle risaie*

ASSESSORATO ALLA CULTURA

BIBLIOTECA CIVICA



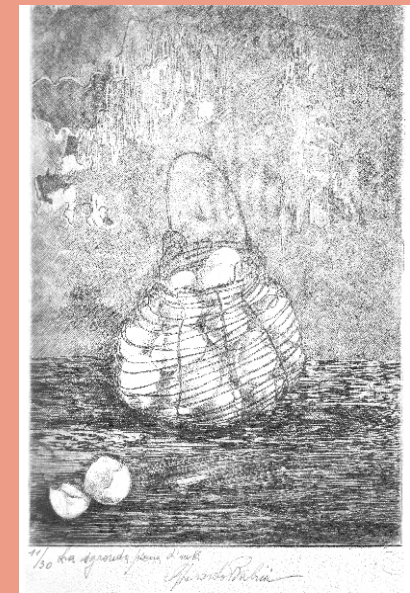
Associazione Amici della Biblioteca



COMITATO ANTICA PIEVE  
DI S. GIOVANNI

Personale

# GHERARDO BABINI



15-16-22-23 ottobre 2005  
ore 16.00 - 19.00

Museo A. Malandra - via XXV Aprile  
Vespolate

